

Informazione Regolamentata n. 0432-5-2026	Data/Ora Inizio Diffusione 31 Gennaio 2026 19:20:25	Euronext Milan
---	--	----------------

Societa' : MONDO TV

Utenza - referente : MONDON01 - Corradi Matteo

Tipologia : REGEM; 3.1

Data/Ora Ricezione : 31 Gennaio 2026 19:20:25

Data/Ora Inizio Diffusione : 31 Gennaio 2026 19:20:25

Oggetto : DIFFUSIONE INFORMAZIONI SU RICHIESTA
CONSOB AI SENSI DELL' ART. 114 C. 5 D.
LGS 58/1998 ("TUF") – SITUAZIONE AL 31/12
/2025

Testo del comunicato

Vedi allegato



COMUNICATO STAMPA

MONDO TV: RICHIESTA DI DIFFUSIONE INFORMAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 C. 5 D.LGS 58/1998 ("TUF") – SITUAZIONE AL 31.12.2025

Roma, 31 gennaio 2026

a) La posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

Posizione finanziaria netta della capogruppo

Posizione finanziaria netta	2025	2024	
(Euro)	Annuale 31.12.25	Annuale 31.12.24	Variazioni
A) Disponibilità liquide	155.763	208.603	(52.840)
B) Crediti finanziari correnti	392.491	775.258	(382.767)
C) Titoli destinati alla vendita	82.182	209.035	(126.853)
C) Liquidità A+B	630.436	1.192.896	(562.460)
D) Debiti finanziari correnti verso banche	(2.420.047)	(2.194.121)	(225.926)
E) Debiti finanziari correnti per applicazione IFRS 16	(46.603)	(46.603)	0
F) Indebitamento finanziario corrente D+E	(2.466.650)	(2.240.724)	(225.926)
G) Disponibilità (Indebitamento) finanziario corrente netto F+C	(1.836.214)	(1.047.828)	(788.386)
H) Debiti finanziari non correnti verso banche	(2.101.598)	(3.148.731)	1.047.133
Attività finanziarie disponibili alla vendita	661.615	0	661.615
I) Debiti per obbligazioni convertibili	(1.125.000)	(1.750.000)	625.000
L) Debiti verso soci ed altri finanziatori	0	0	0
M) Indebitamento finanziario non corrente H+I+L	(2.564.983)	(4.898.731)	2.333.748
Totale indebitamento finanziario come da Orientamento ESMA	(4.401.197)	(5.946.559)	1.545.362
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Totale indebitamento finanziario netto	(4.401.197)	(5.946.559)	1.545.362

Alla data del 31 dicembre 2025, la posizione finanziaria netta della capogruppo Mondo TV S.p.A. evidenzia un indebitamento netto pari a Euro 4.401 migliaia, in miglioramento di Euro 1.545 migliaia rispetto agli Euro 5.947 migliaia rilevati al 31 dicembre 2024.

Il dato di fine esercizio conferma il percorso di progressivo riequilibrio della struttura finanziaria già evidenziato nel corso dei mesi precedenti, pur in un contesto che continua a riflettere le note difficoltà operative e finanziarie e le dinamiche connesse al procedimento di Composizione Negoziata della Crisi (CNC) in corso.



In continuità con quanto già rappresentato, l'evoluzione della PFN al 31 dicembre 2025 risente di una pluralità di fattori, di seguito analizzati.

Andamento dell'indebitamento finanziario non corrente

L'indebitamento finanziario non corrente si attesta a Euro 2.565 migliaia, in significativo miglioramento rispetto agli Euro 4.899 migliaia di fine 2024.

La riduzione è riconducibile principalmente:

- alla progressiva diminuzione dei debiti per obbligazioni convertibili, che passano da Euro 1.750 migliaia a Euro 1.125 migliaia, per effetto delle conversioni intervenute nel corso dell'esercizio;
- alla riduzione dell'indebitamento bancario a medio-lungo termine, già osservata nei mesi precedenti, anche in conseguenza della riclassificazione verso la componente corrente di alcune esposizioni (spostamento della quota a medio/lungo termine dell'indebitamento verso la componente corrente, a seguito della cessazione della moratoria sui mutui e della mancata ripresa del regolare pagamento delle rate);
- alla presenza dell'attività finanziaria disponibile per la vendita, rappresentata dalla partecipazione in Mondo TV France, che continua a contribuire positivamente alla posizione finanziaria netta complessiva, seppur con un valore inferiore rispetto a quanto rilevato a novembre, per effetto dell'adeguamento al fair value della partecipazione effettuato al 31 dicembre 2025, mediante l'allineamento della valorizzazione delle quote azionarie al valore di mercato rilevato alla medesima data (capitalizzazione di mercato delle azioni al 31.12.2025)

Rispetto al mese precedente l'indebitamento non corrente mostra una moderata crescita, riconducibile prevalentemente alla variazione del valore attribuito all'attività finanziaria disponibile per la vendita e non a un incremento delle esposizioni bancarie strutturali.

Componente corrente dell'indebitamento

La componente corrente dell'indebitamento finanziario si attesta a Euro 2.467 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 2.431 migliaia rilevati al 30 novembre 2025 nonché rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2024 (Eur 2.241 migliaia).

Tale incremento riflette:

- il perdurare delle riclassificazioni contabili di una parte dell'indebitamento bancario, già evidenziate nei mesi precedenti (riclassificazione dei mutui non ristrutturati e non oggetto di regolare servizio, come già osservato nei mesi precedenti);
- l'assenza di nuovi significativi utilizzi di liquidità destinati a espansioni operative.

La componente relativa all'applicazione dell'IFRS 16 rimane invariata.

Anche nel mese di dicembre, l'aumento della quota corrente appare pertanto prevalentemente di natura contabile, più che riconducibile a un peggioramento dei fondamentali finanziari.



Liquidità complessiva

La liquidità complessiva (disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e titoli destinati alla vendita) si attesta a Euro 630 migliaia, rispetto agli Euro 719 migliaia al 30 novembre 2025 e agli Euro 1.193 migliaia di fine 2024.

La contrazione rispetto a novembre ed al dato del medesimo periodo del 2024 è principalmente riconducibile:

- alla riduzione dei crediti finanziari correnti, coerente con i progressivi incassi e gli assestamenti nei rapporti finanziari già descritti nei mesi precedenti con CLG Capital;
- a una diminuzione contenuta delle disponibilità liquide, in linea con i flussi tipici di fine esercizio;
- a un lieve riassetto del portafoglio di titoli destinati alla vendita.

L'andamento di dicembre conferma una dinamica di assorbimento di cassa fisiologica, coerente con il contesto operativo e con le caratteristiche di volatilità già osservate nel corso dell'anno.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Alla data del 31 dicembre 2025, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate dalla partecipazione in Mondo TV France, valorizzata per Euro 662 migliaia, sulla base della capitalizzazione di mercato rettificata dei costi diretti di vendita.

Rispetto al valore rilevato al 30 novembre 2025, la riduzione riflette l'andamento delle quotazioni di mercato, come sopra argomentato, e non mutano le considerazioni già espresse in merito ovvero:

- limitata liquidabilità dell'asset, anche per la presenza di un pegno a favore di Banca Raiffeisen (presenza di un pegno a favore di Banca Raiffeisen sulle azioni detenute, a garanzia di esposizioni prevalentemente non correnti, che rende l'asset non immediatamente liquidabile);
- l'inclusione di Mondo TV France nel percorso di Composizione Negoziata della Crisi (CNC) e al suo ruolo nel piano di risanamento in corso di definizione;

L'asset contribuisce pertanto in modo significativo al miglioramento della PFN complessiva, pur costituendo una risorsa non immediatamente liquidabile, considerati i vincoli contrattuali e il contesto del piano di risanamento. Eventuali tempi e modalità di dismissione rimangono pertanto subordinati all'evoluzione del percorso CNC e non appaiono collocabili nel breve periodo

Nel confronto con il 30 novembre 2025, la posizione finanziaria netta evidenzia un peggioramento di Euro 315 migliaia, riconducibile principalmente:

- all'ulteriore assorbimento di liquidità nel mese di dicembre;
- all'incremento della componente corrente dell'indebitamento, in continuità con le dinamiche di riclassificazione già note;
- alla riduzione del valore dell'attività finanziaria disponibile per la vendita.



Tali dinamiche risultano coerenti con l'andamento già osservato nei mesi precedenti e non evidenziano discontinuità significative rispetto al quadro informativo fornito al mercato.

Nel complesso, il miglioramento della posizione finanziaria netta di Euro 1.545 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 conferma gli effetti positivi delle azioni intraprese nel corso dell'esercizio, in particolare sulla componente strutturale dell'indebitamento.

Permane tuttavia la necessità di un attento monitoraggio della componente corrente del debito, che rimane elevata e influenzata da fattori operativi e contabili.

Il quadro sopra delineato non incorpora gli esiti delle interlocuzioni in corso nell'ambito del procedimento di Composizione Negoziata della Crisi, che potrebbero, se approvate, determinare impatti significativi sulla struttura finanziaria del Gruppo, i cui effetti non risultano allo stato stimabili.

Posizione finanziaria netta consolidata:

Posizione finanziaria netta consolidata			
<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.25	31.12.24	Var.
Disponibilità liquide	156	429	(273)
Crediti finanziari correnti	392	775	(383)
Titoli destinati alla vendita	82	209	(127)
Debiti finanziari correnti verso banche	(2.787)	(2.074)	(713)
Debiti per obbligazioni CLG	0	(660)	660
Debiti finanziari per applicazione ifrs 16	(47)	(47)	0
Debiti correnti verso COFILOISIR	0	(100)	100
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta corrente	(2.204)	(1.468)	(736)
Debiti verso soci	0	0	0
Debiti per piano obbligazioni convertibili	(1.125)	(1.750)	625
Debiti non correnti verso banche	(2.102)	(3.149)	1.047
Indebitamento netto non corrente	(3.227)	(4.899)	1.672
Indebitamento finanziario netto come da com. Consob DEM/6064293	(5.431)	(6.367)	936
Crediti non correnti verso terzi	0	0	0
Posizione finanziaria netta consolidata	(5.431)	(6.367)	936

La posizione finanziaria netta corrente è negativa per euro 2,2 milioni, rispetto ai 1,5 milioni al 31 dicembre 2024.

La posizione finanziaria netta non corrente è negativa per euro 3,2 milioni, con un decremento dell'indebitamento di 1,7 milioni per effetto delle conversioni intervenute nel periodo delle obbligazioni emesse in relazione al POC non standard in essere con Clg Capital e della diminuzione del debito bancario della capogruppo a medio-lungo termine.



L'esposizione complessiva (corrente e non corrente) verso il sistema bancario migliora di euro 0,3 milioni nel 2025.

b) Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura ecc.)

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DI MONDO TV SpA al 31.12.2025						
valori in migliaia di Eur	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto					
	< 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	Oltre 120	Importo
Debiti finanziari	34	116	92	112	894	1.248
Debiti commerciali	11	10	20	13	799	854
Debiti previdenziali	10	-	-	1	11	22
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	15	15
Debiti tributari	23	31	46	52	651	803
	78	157	158	177	2.455	3.026

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE GRUPPO MONDO TV al 31.12.2025						
valori in migliaia di Eur	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto					
	< 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	Oltre 120	Importo
Debiti finanziari	34	116	92	112	894	1.248
Debiti commerciali	21	20	30	33	1.259	1.363
Debiti previdenziali	10	-	-	1	11	22
Debiti verso dipendenti	5	5	5	4	18	37
Debiti tributari	23	31	46	52	651	803
	93	172	173	202	2.833	3.473

Alla data del 31 dicembre 2025, le posizioni debitorie scadute complessive di Mondo TV S.p.A. ammontano a Euro 3.026 migliaia, sostanzialmente in linea con gli Euro 3.002 migliaia rilevati al 30 novembre 2025.



Anche nel mese di dicembre si conferma una marcata concentrazione delle posizioni scadute nella fascia oltre 120 giorni, coerente con quanto già rappresentato nei mesi precedenti e riconducibile principalmente:

- alla presenza di passività finanziarie e tributarie oggetto di rinegoziazione;
- a piani di rientro pregressi decaduti;
- a posizioni commerciali in corso di definizione o ricontrattazione;
- al contesto operativo e temporale connesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi (CNC).

Le posizioni debitorie scadute riguardano prevalentemente debiti finanziari (Euro 1.248 migliaia), debiti commerciali (Euro 938 migliaia) e debiti tributari (Euro 803 migliaia), mentre risultano più contenute le esposizioni previdenziali (Euro 22 migliaia) e verso dipendenti (Euro 15 migliaia).

1. Debiti commerciali

I debiti commerciali scaduti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 854 migliaia, in lieve diminuzione rispetto agli Euro 886 migliaia di novembre.

La distribuzione per fasce di scaduto conferma una concentrazione nella fascia oltre 120 giorni, che rappresenta circa il 94% del totale (Euro 799 migliaia). Tale dinamica è in continuità con quanto già osservato e riflette:

- posizioni in rinegoziazione con i fornitori;
- piani di rientro pregressi non ancora integralmente adempiuti;
- una gestione orientata al mantenimento di rapporti bonari, che ha consentito di evitare interruzioni nelle forniture.

Questa dinamica continua a riflettere le attività in corso nell'ambito della Composizione Negoziata della Crisi (CNC), con l'obiettivo di raggiungere soluzioni sostenibili per il pagamento dei debiti commerciali.

Come già rappresentato nei mesi precedenti, il debito verso la controllata Mondo TV France non è incluso nel perimetro dei debiti commerciali scaduti, anche in considerazione dell'accordo a saldo e stralcio sottoscritto, che rende tale posizione marginale rispetto al complesso delle esposizioni verso fornitori terzi.

2. Debiti tributari

Al 31 dicembre 2025, i debiti tributari scaduti ammontano a Euro 803 migliaia, in lieve diminuzione rispetto agli Euro 838 migliaia rilevati al 30 novembre 2025.

La riduzione si inserisce nel solco delle dinamiche già descritte nel mese precedente e riflette gli effetti della nuova dilazione concessa da Agenzia delle Entrate Riscossione, a seguito della notifica dei ruoli e della redistribuzione del debito su un arco temporale più esteso (fino a 108 rate mensili). Infatti con la ricezione dei ruoli da parte di ADER nel corso del precedente mese di novembre e la successiva ristrutturazione del debito mediante una nuova dilazione, i debiti sono stati redistribuiti su un numero significativamente maggiore di rate, pari a un massimo di 108 rate mensili. Tale ristrutturazione ha determinato una riduzione della quota di debito scaduto, come già evidenziato nella precedente comunicazione.



L'adozione di questa nuova struttura di pagamento, che prevede una dilazione più estesa nel tempo, consente una gestione più sostenibile della posizione debitoria, riducendo la pressione sui flussi di cassa a breve termine e consentendo al contempo di rientrare progressivamente nelle posizioni tributarie, senza compromettere la continuità operativa della Società.

La composizione per fasce di scaduto evidenza:

- una presenza contenuta nelle fasce più recenti (< 90 giorni), riconducibile a ritenute correnti non ancora regolarizzate;
- una concentrazione nella fascia oltre 120 giorni (Euro 651 migliaia), riferibile prevalentemente a posizioni relative alle ritenute delle annualità precedenti, oltre alle rate arretrate dei nuovi piani di rateazione dei ruoli notificati da Ader (sempre nel limite delle 8 rate anche non consecutive il cui superamento comporterebbe per l'appunto la decadenza dal piano)

Non si registrano contenziosi tributari ulteriori rispetto ai rischi ordinari. Anche tali posizioni saranno oggetto di rinegoziazione nell'ambito della procedura CNC, con l'obiettivo di definire soluzioni sostenibili e coerenti con i flussi prospettici della Società.

3. Debiti previdenziali

I debiti previdenziali scaduti al 31 dicembre 2025 si attestano a Euro 22 migliaia, in significativa riduzione rispetto agli Euro 72 migliaia di novembre.

Il miglioramento è riconducibile sia all'ottenimento, nel corso del mese di dicembre, delle c.d. "dilazioni di breve periodo" per i contributi arretrati, sia alla regolarizzazione di parte delle posizioni pregresse, come già anticipato nel mese precedente.

Alla data di riferimento risulta inoltre regolare il DURC, a conferma di una situazione complessivamente sotto controllo e priva di contenziosi con gli enti previdenziali.

4. Debiti verso dipendenti

I debiti verso dipendenti scaduti ammontano a Euro 15 migliaia, in lieve diminuzione rispetto agli Euro 18 migliaia di novembre, stante i pagamenti effettuati nel corso del mese di dicembre.

Tali importi sono riferiti principalmente a TFR di rapporti cessati, oggetto di pagamenti progressivi sulla base di accordi sottoscritti. Non si rilevano arretrati retributivi né contenziosi in essere, confermando una gestione ordinata delle obbligazioni verso il personale.

5. Debiti finanziari

I debiti finanziari scaduti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 1.248 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 1.189 migliaia rilevati al 30 novembre 2025.

L'incremento è concentrato prevalentemente nella fascia oltre 120 giorni, ed è riconducibile:

- a piani di rientro bancari pregressi, in particolare con Crédit Agricole;
- al proseguimento delle interlocuzioni con gli istituti finanziatori nell'ambito della procedura CNC.

La Società ha già formulato proposte transattive ai principali istituti di credito, che hanno manifestato, anche nel corso del mese di dicembre, un orientamento collaborativo verso l'individuazione di soluzioni condivise e sostenibili, con il supporto dell'Esperto nominato; tale intendimento è stato ribadito nel corso del tavolo interbancario tenutosi nel corso del mese di gennaio che ha visto la presenza di tutti e 3



gli Istituti di credito italiani oltre agli advisor della procedura in corso, nonché ovviamente la figura di mediazione dell'Esperto. Nel corso dell'incontro le banche hanno ribadito l'orientamento mirato al dialogo costruttivo con l'intento di addivenire, a stretto giro, al raggiungimento di altrettanti accordi che dovrebbero essere in linea con le proposte già avanzate e meglio rappresentate nel piano industriale di risanamento quinquennale.

6. Iniziative dei creditori e contesto operativo

I solleciti ricevuti rientrano nella normale operatività amministrativa e non si segnalano sospensioni delle forniture di beni o servizi.

Alla data del 31 dicembre 2025:

- risultano gestiti bonariamente i decreti ingiuntivi notificati nei mesi precedenti;
- proseguono interlocuzioni finalizzate alla definizione di accordi stragiudiziali, anche nell'ambito della CNC.

La Società conferma di non aver richiesto, allo stato, l'attivazione delle misure protettive, pur riservandosi la facoltà di valutarne l'utilizzo qualora se ne ravvisasse la necessità.

Nel confronto con il 30 novembre 2025, le posizioni debitorie scadute risultano sostanzialmente stabili, con variazioni limitate e riconducibili ad un lieve incremento dei debiti finanziari e commerciali, ad una riduzione significativa delle posizioni previdenziali e ad un ulteriore contenimento dei debiti tributari scaduti, grazie prevalentemente agli effetti delle nuove dilazioni con ADER.

Il quadro complessivo conferma una gestione attiva e consapevole delle posizioni debitorie, in un contesto ancora complesso ma caratterizzato da un dialogo costante con i creditori e dall'avanzamento del percorso di Composizione Negoziata della Crisi, finalizzato al riequilibrio progressivo della struttura debitoria.

A livello di Gruppo, le ulteriori posizioni debitorie scadute rispetto a quelle della capogruppo risultano prevalentemente di natura commerciale ed in minima parte per debiti pregressi verso dipendenti (relative a posizioni cessate)

c) Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso Parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

Per quello che concerne la situazione al 31.12.2025 non si evidenziano variazioni significative né a livello di capogruppo né di consolidato nei rapporti con le parti correlate rispetto all'ultima relazione finanziaria semestrale approvata (30.06.2025).

d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant e dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole.

Per quanto sopra si specifica che non sussistono clausole, covenant e/o negative pledge sui finanziamenti in essere sia a livello di Capogruppo che a livello Consolidato.



e) Lo stato di implementazione del Piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti

Il Gruppo nel 2023 ha implementato una nuova linea strategica definita nel Business Plan approvato dal CdA a marzo 2023, basata su una sensibile riduzione degli investimenti e dei costi operativi, lo sfruttamento della library esistente e dalla focalizzazione delle vendite nei paesi occidentali.

Il piano quinquennale approvato dal Consiglio periodo 2024-2028 prevedeva una crescita costante del Gruppo attraverso le strategie sopra rappresentate date dal combinato disposto di una sensibile riduzione dei costi di struttura e degli investimenti, e lo sfruttamento più intensivo della library esistente con concentrazione delle vendite nel mercato occidentale.

Nonostante gli sforzi profusi e stante il perdurare della crisi di mercato, i cui effetti si sono ulteriormente accentuati durante il corso del secondo semestre 2024, dall'analisi dettagliata della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda di fine anno emerse che l'impresa avrebbe potuto, nel breve periodo, dover affrontare difficoltà economiche e tensioni finanziarie, caratterizzate da una riduzione dei ricavi derivanti da una ulteriore contrazione delle vendite a causa della crisi molto importante e strutturale del mercato di riferimento, e dalle conseguenti difficoltà di liquidità dovute anche al combinato disposto delle sempre maggiori difficoltà di incasso dei propri crediti (sia per la congiuntura economica negativa generale che per le difficoltà operative seguenti all'accordo transattivo con OFAC) nonché dal ritardo di incasso delle rate esercitate del Poc in essere con CLG.

Sulla scorta di quanto sopra indicato si è reso necessario nel corso del mese di febbraio 2025 rivedere le prospettive di fatturato per i prossimi anni, con previsioni di vendite significativamente inferiori rispetto al precedente BP, quindi procedere con una revisione dello stesso e conseguentemente ad una importante svalutazione degli asset aziendali a seguito della attualizzazione dei flussi di vendita futuri previsti al ribasso (c.d. impairment).

Alla luce delle attuali e ridimensionate potenzialità dell'azienda e dell'incertezza economica del settore, si è prevista una pianificazione più conservativa delle vendite, una ulteriore attenzione alla riduzione dei costi e all'ottimizzazione delle risorse interne, attraverso misure specifiche per il contenimento dei costi, il miglioramento dell'efficienza operativa delle operazioni che verranno poste in essere e la diversificazione dei canali di vendita per rispondere alla crisi di mercato (in particolare, la società sta studiando la possibilità di accesso a nuovi segmenti di mercato e opportunità di sviluppo sui canali digitali).

La Società ha valutato anche l'opzione di ricorrere a forme alternative di finanziamento ma purtroppo tali tentativi non hanno dato gli esiti sperati, in quanto le condizioni di mercato e la situazione di liquidità hanno reso difficoltoso ottenere nuovi finanziamenti a condizioni sostenibili. Pertanto si è deciso nel corso dei primi mesi del 2025 di avviare il procedimento di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa ("CNC"), strumento snello e comunque stragiudiziale che consente di negoziare accordi con i creditori per la ristrutturazione volontaria del loro credito (con dilazioni e/o eventuali stralci), tutelando la continuità aziendale e, ove necessario, attivando misure di protezione del patrimonio aziendale.

Alla data odierna è stato nominato l'Esperto da parte della CCIAA di Roma e lo stesso ha accettato l'incarico, e sono già iniziate le attività di interlocuzione con il ceto debitorio dell'azienda (prevalentemente col ceto bancario) ed è stato depositato in piattaforma il piano di risanamento redatto con l'ausilio degli advisor nominati dall'azienda nell'ambito della gestione del procedimento di CNC. Dall'avvio della procedura, la Società ha avviato i primi incontri con il ceto bancario e con diversi creditori



chirografari, i quali hanno sin da subito manifestato un atteggiamento collaborativo e un leale interesse nel proseguire le interlocuzioni volte alla definizione di un percorso di riequilibrio aziendale. A seguito di tali interlocuzioni alcuni creditori chirografari hanno già sottoscritto accordi transattivi a saldo e stralcio mentre con altri creditori sono in fase avanzata di formalizzazione ulteriori accordi (vedi da ultimo Integrae Sim SpA). L'esperto ha evidenziato che l'imprenditore, alla luce degli accordi raggiunti e sottoscritti, dei colloqui intercorsi e dell'attività di gestione svolta in questo periodo, presenta concrete e favorevoli prospettive di giungere a una positiva conclusione della procedura.

In data 31 ottobre l'Esperto ha approvato la richiesta di proroga della procedura per ulteriori 180 giorni, con nuova scadenza fissata al 4 maggio 2026.

Sempre a fine ottobre 2025 è stata depositata presso la Direzione Provinciale competente, la documentazione per la richiesta di consolidamento fiscale, adempimento propedeutico alla prosecuzione del dialogo con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito della procedura di composizione negoziata. Alla data odierna risulta pervenuta la risposta dell'AdE in merito alla certificazione del debito tributario al 30/06 il cui risultato risulta essere in linea con le previsioni del piano e le risultanze della contabilità, ed è stata depositata, presso la D.P. competente, la proposta di transazione fiscale. Sono continuate altresì le interlocuzioni sia con il ceto bancario che coi fornitori e l'azienda nutre un moderato ottimismo che su questi due fronti si possa addivenire in tempi abbastanza ristretti al raggiungimento di altrettanti accordi in linea con i dettami del piano di risanamento. Nel corso del mese di gennaio la società ha ottenuto la relazione di Attestazione ex art. 23, comma 2 bis, CCII a certificazione del piano di risanamento predisposto.

Relativamente al confronto budget consuntivo al 31.12.2025 si evidenzia quanto segue:

Mondo Tv SpA	ACT 31.12.25	BDG FY 2025	BDG 31-dic-25	ACT 31-dic-25	ACT VS BDG 31-dic-25
Ricavi di vendita	1.125	1.645	1.645	1.125	(520)
Altri ricavi	1.569	0	0	1.569	1.569
Totale Ricavi	2.694	1.645	1.645	2.694	1.049
Capitalizzazione costi per serie animate	66	100	100	66	-34
Costi di struttura	(2.270)	(1.285)	(1.285)	(2.270)	
Totale costi esterni	(2.270)	(1.285)	(1.285)	(2.270)	(985)
EBITDA	490	460	460	490	30
Ammortamenti immateriali	(1.070)	(1.287)	(1.287)	(1.070)	217
Ammortamento imm. Materiali	(9)	(10)	(10)	(9)	1
Ammortamento diritti uso	(12)	(47)	(47)	(12)	35
Svalutazione crediti	(90)	(20)	(20)	(90)	(70)
Totale ammortamenti	(1.181)	(1.364)	(1.364)	(1.181)	183
EBIT	(691)	(904)	(904)	(691)	213
Proventi ed oneri finanziari	(3.175)	(250)	(250)	(3.175)	-2.925
Risultato del periodo prima delle imposte	(3.866)	(1.154)	(1.154)	(3.866)	(2.712)
Imposte	-	-	-	-	-
Risultato delle attività cedute	-	-	-	-	-
Risultato netto	(3.866)	(1.154)	(1.154)	(3.866)	(2.712)

Al 31 dicembre 2025, il consuntivo evidenzia una dinamica complessa con risultati operativi in linea o leggermente migliori rispetto al budget, ma un risultato netto significativamente inferiore, influenzato da componenti straordinarie di natura finanziaria e patrimoniale.



1. Ricavi di Vendita e Altri Ricavi

I ricavi di vendita si attestano a € 1.125 migliaia, inferiori ai € 1.645 migliaia previsti a budget, con uno scostamento negativo di € 520 mila. Questo dato riflette le difficoltà persistenti nel settore dell'animazione, caratterizzato da elevata incertezza e rallentamenti nelle trattative commerciali internazionali. Pur con questa flessione, il valore raggiunto rappresenta un risultato significativo in un contesto di mercato fortemente sfidante, confermando la capacità dell'azienda di mantenere una base operativa solida.

Le difficoltà osservate sono in linea con quanto già evidenziato nei mesi precedenti e riflettono il ritardo nelle definizioni di contratti e la selettività crescente da parte dei broadcaster, che continuano a prorogare i cicli di produzione e a allungare i tempi decisionali. Nonostante ciò, persistono trattative, che, qualora andassero a buon fine, potrebbero consentire di recuperare parte del ritardo, posticipando i relativi ricavi nei primi mesi del nuovo anno.

Rileviamo inoltre, che una parte del budget includeva ricavi da nuove produzioni pari a circa Euro 400 mila, previsti per il quarto trimestre. Nel corso del mese di dicembre è stato sottoscritto il contratto con RAI per la seconda stagione di Grisù e ciò ha permesso una allocazione solo parziale del ricavo di produzione (pari a circa 225k). Questo contratto ovviamente avrà un maggiore impatto nel corso dell'esercizio 2026.

Si segnala altresì che il Piano Industriale quinquennale di risanamento predisposto da Deloitte e depositato presso la piattaforma della CCIAA (sezione CNC) prevede già un ***dato previsionale "revised"*** per l'anno in corso con performance del dato delle vendite rivisto e stimato pari ad Eur 1.450 mila circa e ciò avvicinerebbe ancor di più la performance dei ricavi core a consuntivo (depurati dall'effetto limitato dei ricavi da nuove produzioni) al valore di budget.

Resta tuttavia da considerare che l'esito delle molteplici trattative in corso non è scontato, tenuto conto del perdurante contesto di incertezza e rallentamento che caratterizza il mercato internazionale dell'animazione, con tempistiche di definizione dei contratti sempre più lunghe e selettive politiche di acquisto da parte dei broadcaster.

Gli *"Altri Ricavi"* ammontano a € 1.569 migliaia, una voce che non era prevista nel budget, contribuendo con un impatto positivo netto che ha superato ampiamente le attese iniziali. Questa voce comprende componenti straordinarie quali ricavi da accordi transattivi, stralci di debiti e altre entrate non ricorrenti, strettamente collegati al percorso di riorganizzazione finanziaria nell'ambito della Composizione Negoziata della Crisi (CNC). Tale apporto ha consentito di compensare la riduzione dei ricavi core, portando il totale ricavi a € 2.694 migliaia, superiore di € 1.049 migliaia rispetto al budget.

E' importante ribadire che, nel contesto della procedura CNC, gli importi derivanti da stralci e falcidie di debiti rappresentano una componente essenziale nel percorso di riorganizzazione finanziaria della società, contribuendo in modo significativo a recuperare liquidità e ridurre l'indebitamento, con effetti positivi sulla struttura finanziaria complessiva.

Questa voce di *"Altri Ricavi"* ha quindi avuto un impatto determinante nel migliorare i risultati rispetto al budget, mitigando parte degli scostamenti negativi su altre voci, come i ricavi da vendita di diritti, e contribuendo positivamente al risultato economico complessivo.



2. Capitalizzazione Costi per Serie Animate

Le capitalizzazioni costi per serie animate si attestano a € 66 mila, inferiori ai € 100 mila previsti, riflettendo uno slittamento di alcune produzioni verso il futuro esercizio, in linea con le dinamiche già rilevate nei mesi precedenti.

3. Costi di Struttura e Marginalità Operativa (EBITDA)

I costi di struttura totali ammontano a € 2.270 migliaia, evidenziando un incremento significativo rispetto ai € 1.285 migliaia previsti dal budget (+€ 985 mila). Tale aumento è imputabile principalmente a voci di costo straordinarie e non previste nel budget, quali:

- Costi per consulenze e advisor legati al procedimento di CNC, pari a circa € 355 mila;
- oneri connessi a revisione e certificazioni contabili;
- costi professionali e di borsa non previsti e in parte oggetto di contestazione (con richieste di saldo e stralcio nell'ambito del procedimento di CNC in corso, le cui trattative stanno procedendo in maniera continua e per le quali si auspica una chiusura entro la fine del corrente anno);
- costi una tantum collegati all'uscita di personale dipendente nell'ambito del piano industriale di risanamento (c.d. buona uscita e transazioni novative)
- Inoltre, nel mese di novembre, sono state registrate in contabilità voci straordinarie pari a Euro 260 mila, relative a sanzioni derivanti dalle cartelle esattoriali emesse da Agenzia delle Entrate Riscossione (ADER), come già dettagliato in precedenza.

Tuttavia, va sottolineato che, nel procedimento di CNC, in caso di esito positivo del procedimento stesso, le sanzioni e gli interessi sarebbero ridotti del 50%, con una probabilità di stralcio del 100% qualora si ottenessero le misure premiali previste nel piano. In particolare, nella proposta transattiva che l'azienda presenterà ad ADER, le sanzioni sono state considerate pari a zero. Pertanto, qualora la proposta venisse accettata da ADER, le sanzioni e gli interessi, inizialmente considerati come componenti negative straordinarie, verrebbero stralciati e si trasformerebbero in sopravvenienze attive.

Depurando le componenti non ricorrenti, il confronto con il budget mostrerebbe un differenziale molto più contenuto, confermando la progressiva efficacia delle azioni di efficientamento e della politica di razionalizzazione dei costi.

Resta valido quanto già comunicato in precedenza ovvero che gli effetti strutturali delle misure di contenimento dei costi sono attesi manifestarsi con maggiore evidenza e in modo ancora più rilevante, nel corso del 2026.

Nonostante l'incremento dei costi, l'EBITDA si attesta a € 490 mila, leggermente superiore al budget (€ 460 mila), grazie al contributo degli altri ricavi straordinari sopra evidenziati.

4. Ammortamenti, Svalutazioni e Risultato Operativo (EBIT)

Il totale degli ammortamenti ammonta a € 1,181 milioni, inferiore rispetto al budget di € 1,364 milioni, con un risparmio complessivo di € 183 mila.



L'EBIT si attesta a -€ 691 mila, migliorando di € 213 mila rispetto al budget (-€ 904 mila), confermando una gestione operativa efficiente, nonostante il contesto sfidante e la presenza di componenti straordinarie.

5. Proventi ed Oneri Finanziari

I proventi ed oneri finanziari mostrano un saldo negativo di € 3.175 migliaia, significativamente peggiore rispetto al budget di -€ 250 mila (-€ 2.925 migliaia di scostamento). Tale peggioramento è dovuto principalmente a due componenti straordinarie:

- Svalutazione delle azioni proprie detenute in portafoglio (buyback precedente), che ha generato una minusvalenza straordinaria di circa € 570 mila, causata dalla vendita delle azioni a un prezzo inferiore rispetto al costo di acquisto/carico;
- Ulteriore svalutazione della partecipazione in Mondo TV France, con un impatto negativo addizionale di circa € 440 mila, che si somma alla svalutazione di € 1,990 mila già contabilizzata a giugno, in linea con la valutazione fair value aggiornata al 31 dicembre.

Sterilizzando queste componenti straordinarie, gli oneri finanziari "ordinari" sarebbero sostanzialmente in linea con il budget.

L'azienda sta proseguendo nelle interlocuzioni con le banche e gli istituti finanziari nell'ambito della Composizione Negoziata della Crisi (CNC), e la svalutazione di Mondo TV France non riflette necessariamente una perdita definitiva. Se la proposta transattiva in corso con Agenzia delle Entrate (AdE) dovesse essere accettata, le sanzioni e gli interessi relativi potrebbero essere stralciati completamente, con un impatto positivo sui risultati finanziari.

6. Risultato Netto

Il risultato netto al 31 dicembre 2025 risulta negativo per € 3.866 migliaia, significativamente inferiore rispetto al budget di -€ 1.154 migliaia (-€ 2.712 migliaia di scostamento). Come già evidenziato, tale differenza è quasi interamente attribuibile a componenti straordinarie legate a svalutazioni patrimoniali e minusvalenze finanziarie.

Escludendo tali componenti (ovvero sia le voci straordinarie evidenziate nel precedente paragrafo degli oneri finanziari, sia le voci straordinarie sopra dettagliate dei costi di struttura), il risultato netto adjusted migliorerebbe significativamente, anzi risulterebbe migliore rispetto al dato di budget, confermando un andamento operativo e finanziario coerente con le attese e con il percorso di risanamento definito dal Piano Industriale e dalla procedura CNC.

In sintesi il consuntivo al 31 dicembre 2025 conferma una buona tenuta della gestione operativa, con margini EBITDA e EBIT superiori al budget, e una performance dei ricavi totali amplificata da voci straordinarie che hanno mitigato la flessione dei ricavi core in un mercato complesso. Le maggiori spese di struttura e gli oneri finanziari negativi sono in larga parte dovuti a costi e svalutazioni straordinarie, legate principalmente al processo di riorganizzazione finanziaria e alle svalutazioni patrimoniali.

L'azienda continua a implementare le azioni previste nel Piano Industriale e nella Composizione Negoziata della Crisi, mirando a consolidare la solidità finanziaria e a recuperare nel medio termine il ritardo sui ricavi core attraverso il completamento delle trattative in corso.



Si rappresenta che le informazioni e i dati contenuti nel presente documento sono forniti sulla base dello stato attuale delle conoscenze e non devono intendersi come definitivi. Gli stessi sono pertanto suscettibili di successive modifiche e/o integrazioni, anche di natura straordinaria, in funzione del completamento delle attività di audit in corso, propedeutiche al rilascio della certificazione del bilancio, nonché delle ulteriori valutazioni, determinazioni e deliberazioni che il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad assumere in sede di approvazione del bilancio medesimo.

f) *Riepilogo informazioni relative al piano di obbligazioni convertibili non standard in favore di CLG Capital*

L'assemblea dei soci in data 11 dicembre 2023 ha deliberato un piano di obbligazioni non standard in favore di CLG Capital, dell'importo massimo complessivo di euro 7,5 milioni suddiviso in varie tranches; alla data della presente relazione l'avanzamento dell'operazione è il seguente:

1) *Tranche emesse*

In relazione al POC sono state emesse le seguenti tranches di Obbligazioni convertibili:

Tranche	data operazione	Importo	Bond emessi	Bond residui
Tranche numero 1	11/12/2023	1.500.000	12	48
Tranche numero 2	25/03/2024	1.500.000	12	36
Tranche numero 3	13/09/2024	1.250.000	10	26
Tranche numero 4	20/01/2025	1.250.000	10	16
Totale		5.500.000	44	16

In relazione al POC sono state effettuate ad oggi le seguenti conversioni:

Operazione	Richiesta	Emissione	Numero Azioni	% su cap soc esistente	Capitale sociale (in azioni)	Capitale sociale (Euro)	Azioni oggetto di prestito	Tot nuove azioni emesse	Bond convertiti	Ammontare	Prezzo di conversione
CAPITALE SOCIALE INIZIALE					60.541.298	21.258.059					
Conversione 1	11/01/2024	15/01/2024	1.115.056	1,84%	61.656.354	21.508.059		1.115.056	2	250.000	0,22420
Conversione 2	29/01/2024	31/01/2024	556.842	0,90%	62.213.196	21.633.059		1.671.898	1	125.000	0,22448
Conversione 3	07/02/2024	09/02/2024	572.082	0,92%	62.785.278	21.758.059		2.243.980	1	125.000	0,21850
Conversione 4	22/02/2024	26/02/2024	599.866	0,96%	63.385.144	21.883.059		2.843.846	1	125.000	0,20838



Conversione 5	07/03/2024	11/03/2024	623.541	0,98%	64.008.685	22.008.059		3.467.387	1	125.000	0,20047
Conversione 6	18/03/2024	20/03/2024	639.085	1,00%	64.647.770	22.133.059		4.106.472	1	125.000	0,19559
Conversione 7	26/04/2024		679.914	1,05%	64.647.770	22.133.059	679.914	4.106.472	1	125.000	0,18385
Conversione 8	06/06/2024	10/06/2024	664.182	1,03%	65.311.952	22.258.059		4.770.654	1	125.000	0,18820
conversione 9	03/07/2024		706.918	1,08%	65.311.952	22.258.059	706.918	4.770.654	1	125.000	0,17682
conversione 10	11/07/2024		707.408	1,08%	65.311.952	22.258.059	707.408	4.770.654	1	125.000	0,1767
conversione 11	18/07/2024		711.856	1,09%	65.311.952	22.258.059	711.856	4.770.654	1	125.000	0,1756
Conversione 12	23/08/2024	27/08/2024	1.637.969	2,51%	66.949.921	22.508.059		6.408.623	2	250.000	0,15263
Conversione 13	12/09/2024	16/09/2024	1.687.122	2,52%	68.199.921	22.693.284	437.122	7.658.623	2	250.000	0,14818
Conversione 14	05/11/2024	07/11/2024	1.924.044	2,82%	68.323.965	22.709.398	1.800.000	7.782.667	2	250.000	0,1299
Conversione 15	06/12/2024	10/12/2024	2.042.128	2,99%	70.366.093	22.959.398		9.824.795	2	250.000	0,122421317
Conversione 16	08/01/2025	17/01/2025	2.370.507	3,37%	72.736.600	23.209.398		12.195.302	2	250.000	0,10546
Conversione 17	27/01/2025	29/01/2025	3.105.590	4,27%	75.842.190	23.459.398		15.300.892	2	250.000	0,0805
Conversione 18	04/02/2025	06/02/2025	1.899.388	2,50%	77.741.578	23.584.398		17.200.280	1	125.000	0,06581
Conversione 19	12/02/2025	14/02/2025	2.278.416	2,93%	80.019.994	23.709.398		19.478.696	1	125.000	0,05486
Conversione 20	13/02/2025	17/02/2025	4.556.833	5,69%	81.569.994	23.794.431		21.028.696	2	250.000	0,05486
II emissione azioni		03/03/2025			82.169.994	23.827.347		21.628.696			
III emissione di azioni		16/04/2025			83.969.994	23.926.095		23.428.696			
IV emissione di azioni		12/06/2025			84.576.827	23.959.398		24.035.529			
Conversione 21	23/05/2025		19.754.864		94.176.827	24.141.606		33.635.529	3	375.000	0,01898
Conversione 22	12/12/2025		5.835.486						2	250.000	0,04284
Totale			54.669.097		94.176.827	24.141.606	5.043.218	33.635.529	33	4.125.000	

Si evidenzia come per alcune conversioni non sono state emesse ad oggi le relative azioni in quanto è stato attivato il prestito titoli da parte di Mondo Tv S.p.A. e da parte di Giuliana Bertozzi come previsto



contrattualmente, e per talune altre conversioni l'emissione è in corso di esecuzione nel rispetto dei limiti imposti dalle normative vigenti.

Si ricorda che l'esecuzione del piano di obbligazioni convertibili non standard comporta un effetto diluitivo certo, ma ad oggi non quantificabile sulle partecipazioni detenute dagli attuali azionisti della società, che dipenderà in particolare dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta da CLG ad esito della conversione delle Obbligazioni.

Esiste inoltre un rischio di potenziale effetto di deprezzamento del titolo nel corso dell'operazione in caso di vendita sul mercato azionario delle azioni ricevute in conversione da parte del sottoscrittore del prestito.

Il totale di commissioni addebitate in relazione a tale POC è pari al 3,5% sul valore di sottoscrizione di ciascuna tranche, pertanto ad oggi è stato addebitato un valore pari ad euro 192.500 più 10.000 euro a titolo di rimborso spese legali.

Mondo TV, quotata al segmento Euronext di Borsa Italiana, ha sede a Roma; il Gruppo è leader in Italia e tra i principali operatori Europei nella produzione e distribuzione di serie televisive e film d'animazione per la TV e il cinema, ed è attivo nei settori correlati (distribuzione audiovisiva e musicale, sfruttamento, media, editoria e merchandising). Per ulteriori informazioni su Mondo TV, vai su www.mondotv.it

Cod. ISIN: IT0001447785 - Sigla: MTV - Negoziata su MTA - Reuters: MTV.MI - Bloomberg: MTV.IM

Contact: Mondo TV
Matteo Corradi
Investor Relator
investorrelations@mondotvgroup.com



PRESS RELEASE

MONDO TV: REQUEST FOR DISCLOSURE OF INFORMATION PURSUANT TO CONSOB REQUEST UNDER ART. 114, PARAGRAPH 5, OF LEGISLATIVE DECREE NO. 58/1998 ("TUF") – SITUATION AS OF 12.31.2025

Rome, January 31 2026

a) The Company's and the Group's net financial position, with separate indication of short-term and medium-long-term components.

Net financial position of the parent company:

Net Financial Position	2025	2024	
<i>(Euros)</i>	Annual 12.31.25	Annual 12.31.24	Variations
A) Cash and cash equivalents	155.763	208.603	(52.840)
B) Current financial receivables	392.491	775.258	(382.767)
C) Securities held for sale	82.182	209.035	(126.853)
C) Liquidity A+B	630.436	1.192.896	(562.460)
D) Current financial debt to banks	(2.420.047)	(2.194.121)	(225.926)
E) Current financial debt for application of IFRS 16	(46.603)	(46.603)	0
F) Current financial debt D+E	(2.466.650)	(2.240.724)	(225.926)
G) Net current financial debt F+C	(1.836.214)	(1.047.828)	(788.386)
H) Non-current financial debt to banks	(2.101.598)	(3.148.731)	1.047.133
Financial assets available for sale	661.615	0	661.615
I) Convertible bond liabilities	(1.125.000)	(1.750.000)	625.000
L) Debt to shareholders and other lenders	0	0	0
M) Non-current financial debt H+I+L	(2.564.983)	(4.898.731)	2.333.748
Total financial debt as per ESMA Guidelines	(4.401.197)	(5.946.559)	1.545.362
Non-current financial receivables	0	0	0
Total net financial debt	(4.401.197)	(5.946.559)	1.545.362

As of December, 31 2025, the net financial position of the parent company Mondo TV S.p.A. shows net debt of Euro 4,401 thousand, an improvement of Euro 1,545 thousand compared to the Euro 5,947 thousand recorded as at 31 December 2024.

The year-end figure confirms the path of progressive rebalancing of the financial structure already highlighted in the previous months, albeit within a context that continues to reflect the well-known operational and financial difficulties and the dynamics related to the ongoing Negotiated Crisis Composition (CNC) procedure.



In line with what has already been reported, the evolution of the NFP as at 31 December 2025 is affected by a number of factors, analysed below.

Trend in non-current financial indebtedness

Non-current financial indebtedness amounts to Euro 2,565 thousand, showing a significant improvement compared to Euro 4,899 thousand at the end of 2024.

The reduction is mainly attributable to:

- the progressive decrease in liabilities relating to convertible bonds, which fell from Euro 1,750 thousand to Euro 1,125 thousand as a result of conversions carried out during the year;
- the reduction in medium- to long-term bank debt, already observed in previous months, also as a consequence of the reclassification to the current portion of certain exposures (reclassification of the medium/long-term portion of indebtedness to the current portion following the expiry of the loan moratorium and the failure to resume regular repayment of instalments);
- the presence of financial assets available for sale, represented by the equity investment in Mondo TV France, which continues to contribute positively to the overall net financial position, albeit at a lower value than that recorded in November, as a result of the adjustment to the fair value of the investment carried out as at 31 December 2025, through alignment of the valuation of the shares to the market value recorded at the same date (market capitalisation of the shares as at 31 December 2025).

Compared to the previous month, non-current indebtedness shows a moderate increase, mainly attributable to changes in the value assigned to financial assets available for sale rather than to an increase in structural bank exposures.

Current portion of indebtedness

The current portion of financial indebtedness amounts to Euro 2,467 thousand, up compared to Euro 2,431 thousand recorded as at 30 November 2025 and to the figure recorded as at 31 December 2024 (Euro 2,241 thousand).

This increase reflects:

- the continuation of accounting reclassifications of part of bank indebtedness already highlighted in previous months (reclassification of unstructured loans not subject to regular servicing, as already observed in previous months);
- the absence of new significant uses of liquidity aimed at operational expansion.

The component relating to the application of IFRS 16 remains unchanged.

Also in December, the increase in the current portion therefore appears to be predominantly accounting in nature, rather than attributable to a deterioration in financial fundamentals.

Overall liquidity

Overall liquidity (cash and cash equivalents, current financial receivables and securities held for sale) amounts to Euro 630 thousand, compared to Euro 719 thousand as at 30 November 2025 and Euro 1,193 thousand at the end of 2024.

The decrease compared to November and to the same period of 2024 is mainly attributable to:

- the reduction in current financial receivables, consistent with the progressive collections and adjustments in financial relationships already described in previous months with CLG Capital;
- a contained decrease in cash and cash equivalents, in line with typical year-end cash flows;
- a slight rebalancing of the portfolio of securities held for sale.



The December trend confirms a physiological cash absorption dynamic, consistent with the operating context and with the volatility characteristics already observed during the year.

Financial assets available for sale

As of December 31 2025, financial assets available for sale are represented by the equity investment in Mondo TV France, valued at Euro 662 thousand, based on market capitalisation net of direct selling costs.

Compared to the value recorded as at 30 November 2025, the decrease reflects market price trends, as discussed above, and does not alter the considerations already expressed, namely:

- limited liquidity of the asset, also due to the existence of a pledge in favour of Banca Raiffeisen (a pledge on the shares held in favour of Banca Raiffeisen, securing mainly non-current exposures, which makes the asset not immediately liquid);
- the inclusion of Mondo TV France in the Negotiated Crisis Composition (CNC) process and its role within the recovery plan currently being defined.

The asset therefore contributes significantly to the improvement of the overall NFP, while constituting a resource that is not immediately liquid, given the contractual constraints and the context of the recovery plan. Any timing and methods of disposal therefore remain subject to the evolution of the CNC process and do not appear feasible in the short term.

Compared to 30 November 2025, the net financial position shows a deterioration of Euro 315 thousand, mainly attributable to:

- further cash absorption during the month of December;
- the increase in the current portion of indebtedness, in continuity with the already known reclassification dynamics;
- the reduction in the value of financial assets available for sale.

These dynamics are consistent with the trends already observed in previous months and do not highlight any significant discontinuities compared to the information framework provided to the market.

Overall, the improvement in the net financial position of Euro 1.545 million compared to 31 December 2024 confirms the positive effects of the actions undertaken during the year, particularly on the structural component of indebtedness.

However, the need for careful monitoring of the current portion of debt remains, as it is still high and influenced by operational and accounting factors.

The above framework does not incorporate the outcomes of the discussions currently underway within the Negotiated Crisis Composition procedure, which, if approved, could result in significant impacts on the Group's financial structure, the effects of which cannot currently be estimated.

Consolidated net financial position:

Consolidated net financial position			
<i>(Thousand of euros)</i>	12.31.25	12.31.24	Var.
Cash and cash equivalents	156	429	(273)
Current financial receivables	392	775	(383)
Securities held for sale	82	209	(127)
Current financial payables to banks	(2.787)	(2.074)	(713)



Debts for CLG bonds	0	(660)	660
Financial payables for application of ifrs 16	(47)	(47)	0
Current payables to COFILOISIR	0	(100)	100
(Indebtedness) net current financial availability	(2.204)	(1.468)	(736)
Debts for convertible bond plan	(1.125)	(1.750)	625
Non-current payables to banks	(2.102)	(3.149)	1.047
Non-current net debt	(3.227)	(4.899)	1.672
Net financial debt as per Consob communication DEM/6064293	(5.431)	(6.367)	936
Non-current receivables from third parties	0	0	0
Consolidated net financial position	(5.431)	(6.367)	936

The current net financial position is negative by Euro 2.2 million, compared to Euro 1.5 million as at 31 December 2024.

The non-current net financial position is negative by Euro 3.2 million, with a reduction in indebtedness of Euro 1.7 million due to the conversions during the period of the bonds issued in connection with the outstanding non-standard POC with CLG Capital and the decrease in the parent company's medium- to long-term bank debt.

Overall exposure (current and non-current) to the banking system improved by Euro 0.3 million in 2025.

b) The overdue debt positions of the Company and the Group to which it belongs, broken down by nature (financial, commercial, tax, social security and towards employees) and any related reaction initiatives by creditors (reminders, injunctions, suspensions in supply, etc.)

MONDO TV SpA'S OVERDUE DEBT POSITIONS						
values in thousands of Euros	Debt breakdown by days overdue as of 12.31.2025					
	< 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	Over 120	Amount
Financial debts	34	116	92	112	894	1.248
Trade debts	11	10	20	13	799	854
Social security debts	10	-	-	1	11	22
Employee debts	-	-	-	-	15	15
Tax debts	23	31	46	52	651	803
	78	157	158	177	2.455	3.026



MONDO TV GROUP OVERDUE DEBT POSITIONS						
values in thousands of Euros	Debt breakdown by days overdue as of 12.31.2025					
	< 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	Over 120	Amount
Financial debts	34	116	92	112	894	1.248
Trade debts	21	20	30	33	1.259	1.363
Social security debts	10	-	-	1	11	22
Employee debts	5	5	5	4	18	37
Tax debts	23	31	46	52	651	803
	93	172	173	202	2.833	3.473

As of December, 31 2025, Mondo TV S.p.A.'s total overdue payables amount to Euro 3,026 thousand, substantially in line with the Euro 3,002 thousand recorded as at 30 November 2025.

In December as well, a marked concentration of overdue positions in the over-120-days bucket is confirmed, consistent with what has already been reported in previous months and mainly attributable to:

- the presence of financial and tax liabilities subject to renegotiation;
- expired legacy repayment plans;
- trade payables currently under definition or renegotiation;
- the operational and timing context related to the Negotiated Crisis Composition (CNC) procedure.

Overdue payables mainly relate to financial debts (Euro 1,248 thousand), trade payables (Euro 938 thousand) and tax payables (Euro 803 thousand), while social security payables (Euro 22 thousand) and payables to employees (Euro 15 thousand) are more limited.

1. Trade payables

Overdue trade payables as at 31 December 2025 amount to Euro 854 thousand, slightly down compared to Euro 886 thousand in November.

The ageing analysis confirms a concentration in the over-120-days bucket, representing approximately 94% of the total (Euro 799 thousand). This trend is consistent with what has already been observed and reflects:

positions under renegotiation with suppliers;

legacy repayment plans not yet fully complied with;

a management approach aimed at maintaining amicable relationships, which has allowed the Company to avoid interruptions in supplies.

This dynamic continues to reflect the activities underway within the Negotiated Crisis Composition (CNC) procedure, with the aim of reaching sustainable solutions for the settlement of trade payables.

As already reported in previous months, the payable to the subsidiary Mondo TV France is not included in the scope of overdue trade payables, also in light of the settlement agreement entered into, which makes this position marginal compared to the overall exposure to third-party suppliers.

2. Tax payables

As at 31 December 2025, overdue tax payables amount to Euro 803 thousand, slightly down compared to Euro 838 thousand recorded as at 30 November 2025.

The reduction is in line with the dynamics already described in the previous month and reflects the effects of the new instalment plan granted by Agenzia delle Entrate Riscossione (ADER), following the



notification of the tax rolls and the redistribution of the debt over a longer time horizon (up to 108 monthly instalments).

Indeed, following receipt of the tax rolls from ADER during November and the subsequent restructuring of the debt through a new instalment plan, the liabilities were spread over a significantly higher number of instalments, up to a maximum of 108 monthly payments. This restructuring resulted in a reduction in the overdue portion of the debt, as already highlighted in the previous communication.

The adoption of this new payment structure, providing for a longer repayment period, allows for a more sustainable management of the tax debt position, reducing short-term cash flow pressure while enabling the gradual settlement of tax liabilities without compromising the Company's going concern.

The ageing breakdown shows:

- a limited presence in the more recent buckets (< 90 days), mainly relating to current withholdings not yet regularised;
- a concentration in the over-120-days bucket (Euro 651 thousand), mainly attributable to withholdings relating to prior fiscal years, as well as overdue instalments under the new repayment plans for the tax rolls notified by ADER (within the limit of 8 instalments, even if non-consecutive, the exceeding of which would result in forfeiture of the plan).

No additional tax disputes are recorded beyond ordinary risks. These positions will also be subject to renegotiation within the CNC procedure, with the aim of defining sustainable solutions consistent with the Company's prospective cash flows.

3. Social security payables

Overdue social security payables as at 31 December 2025 amount to Euro 22 thousand, significantly down compared to Euro 72 thousand in November.

The improvement is attributable both to the granting, during December, of so-called "short-term instalment plans" for overdue contributions, and to the regularisation of part of the legacy positions, as already anticipated in the previous month.

As at the reporting date, the DURC (certificate of compliance with social security obligations) is also regular, confirming a situation that is overall under control and free of disputes with social security institutions.

4. Payables to employees

Overdue payables to employees amount to Euro 15 thousand, slightly down compared to Euro 18 thousand in November, following payments made during December.

These amounts mainly relate to severance pay (TFR) for terminated employment relationships, subject to progressive payments based on signed agreements. No salary arrears or ongoing disputes are recorded, confirming an orderly management of obligations towards employees.

5. Financial payables

Overdue financial payables as at 31 December 2025 amount to Euro 1,248 thousand, up compared to Euro 1,189 thousand recorded as at 30 November 2025.

The increase is mainly concentrated in the over-120-days bucket and is attributable to:

legacy bank repayment plans, in particular with Crédit Agricole;

the continuation of discussions with lending institutions within the framework of the CNC procedure.

The Company has already submitted settlement proposals to its main lending banks, which, also during December, expressed a collaborative approach towards identifying shared and sustainable solutions, with the support of the appointed Expert. This intention was reiterated during the interbank meeting held in January, which was attended by all three Italian credit institutions, the advisors involved in the ongoing procedure, and the Expert acting as mediator. During the meeting, the banks reaffirmed their willingness to engage in constructive dialogue with the aim of reaching agreements in the short term, broadly in line with the proposals already put forward and more fully illustrated in the five-year industrial recovery plan.



6. Creditors' initiatives and operating context

Reminders received fall within ordinary administrative activities, and no suspensions of the supply of goods or services have been reported.

As at 31 December 2025:

- injunction decrees notified in previous months have been managed amicably;
- discussions aimed at reaching out-of-court settlements are ongoing, also within the CNC framework.

The Company confirms that, as at today's date, it has not requested the activation of protective measures, while reserving the right to consider their use should the need arise.

Compared to 30 November 2025, overdue payables are substantially stable, with limited changes attributable to a slight increase in financial and trade payables, a significant reduction in social security positions, and a further containment of overdue tax payables, mainly thanks to the effects of the new instalment plans with ADER.

Overall, the picture confirms an active and conscious management of debt positions, within a still complex context but characterised by ongoing dialogue with creditors and progress in the Negotiated Crisis Composition process, aimed at the gradual rebalancing of the debt structure.

At Group level, overdue payables in addition to those of the parent company mainly relate to trade payables and, to a minimal extent, to legacy payables to employees (relating to terminated positions).

c) The main changes in transactions with related parties of the Company and the Group it heads, compared to the most recent approved annual or semi-annual financial report pursuant to Article 154-ter of the TUF

As of December 31, 2025, no significant changes are reported — either at the level of the Parent Company or on a consolidated basis — in related party transactions compared to the last approved interim financial report as of June 30, 2025.

d) Any failure to comply with covenants, negative pledges, or any other clauses of the Group's indebtedness that limit the use of financial resources, with an updated indication of compliance status

It is hereby specified that there are no covenants, negative pledges, or other restrictive clauses on the existing financing agreements, either at the parent company level or on a consolidated basis.

e) Status of the implementation of the Industrial Plan, highlighting variances between actual and forecast data

In 2023, the Group implemented a new strategic direction defined in the Business Plan approved by the Board of Directors in March 2023, based on a significant reduction in investments and operating costs, the exploitation of the existing library, and a focus of sales in Western countries.



The five-year plan approved by the Board for the 2024–2028 period envisaged steady growth of the Group through the above-mentioned strategies, deriving from the combined effect of a significant reduction in structural costs and investments, and a more intensive exploitation of the existing library with a concentration of sales in the Western market.

Despite the efforts made, and given the persistence of the market crisis—whose effects further intensified during the second half of 2024—a detailed analysis of the Company’s year-end equity, economic and financial position showed that, in the short term, the business could face economic difficulties and financial tensions. These were characterised by a reduction in revenues resulting from a further contraction in sales due to the severe and structural crisis affecting the reference market, as well as by liquidity constraints caused by the combined effect of increasing difficulties in collecting receivables (both due to the general negative economic environment and to operational issues following the settlement agreement with OFAC), and delays in the collection of instalments exercised under the outstanding POC with CLG.

In light of the above, in February 2025 it became necessary to revise revenue expectations for the coming years, with sales forecasts significantly lower than those set out in the previous Business Plan. This led to a revision of the plan and, consequently, to a significant write-down of the Company’s assets following the downward revision and discounting of expected future sales cash flows (so-called impairment).

Given the Company’s current and reduced potential and the economic uncertainty affecting the sector, a more conservative sales planning approach was adopted, together with further focus on cost reduction and the optimisation of internal resources. This included specific measures aimed at cost containment, improving the operational efficiency of future activities, and diversifying sales channels in response to the market crisis (in particular, the Company is assessing the possibility of accessing new market segments and development opportunities through digital channels).

The Company also evaluated the option of resorting to alternative forms of financing; however, these attempts unfortunately did not produce the desired results, as market conditions and the liquidity situation made it difficult to obtain new funding on sustainable terms. Consequently, during the first months of 2025, the Company decided to initiate the negotiated crisis composition procedure (“CNC”), a streamlined and out-of-court instrument that allows the negotiation of agreements with creditors for the voluntary restructuring of their claims (through extensions and/or possible write-offs), while safeguarding business continuity and, where necessary, activating measures to protect corporate assets.

As of today, an Expert has been appointed by the Rome Chamber of Commerce (CCIAA) and has accepted the assignment. Discussions with the Company’s creditors (mainly banks) have already begun, and the recovery plan prepared with the support of the advisors appointed by the Company within the CNC procedure has been uploaded to the dedicated platform. Since the start of the procedure, the Company has held initial meetings with the banking system and several unsecured creditors, who have immediately shown a cooperative attitude and a genuine interest in continuing discussions aimed at defining a path towards corporate rebalancing. Following these discussions, some unsecured creditors have already entered into settlement agreements on a full and final basis, while further agreements with other creditors are at an advanced stage of formalisation (most recently, Integrae SIM S.p.A.). The Expert has noted that, in light of the agreements reached and signed, the discussions held and the management activities carried out during this period, the entrepreneur shows concrete and favourable prospects of achieving a positive outcome of the procedure.

On 31 October, the Expert approved the request to extend the procedure for a further 180 days, setting a new deadline of 4 May 2026.

Also at the end of October 2025, documentation was filed with the competent Provincial Directorate for the request for tax consolidation, a prerequisite for continuing discussions with the Italian Revenue



Agency within the negotiated composition procedure. As of today, the response from the Revenue Agency regarding the certification of tax debt as at 30 June has been received, and its outcome is in line with the forecasts of the plan and the accounting records. The proposal for a tax settlement has also been filed with the competent Provincial Directorate. Discussions have also continued both with the banking system and with suppliers, and the Company has a moderate level of optimism that agreements consistent with the recovery plan can be reached on both fronts within a relatively short timeframe. During January, the Company obtained the attestation report pursuant to Article 23, paragraph 2-bis, of the Italian Insolvency and Crisis Code (CCII), certifying the recovery plan prepared.

With regard to the comparison between the budget and the actual results as at 31 December 2025, the following is noted:

Mondo Tv SpA	ACT 12/31/2025	BDG FY 2025	BDG Dec, 31 2025	ACT Dec, 31 2025	ACT VS BDG Dec, 31 2025
Sales revenues	1.125	1.645	1.645	1.125	(520)
Other revenues	1.569	0	0	1.569	1.569
Total revenues	2.694	1.645	1.645	2.694	1.049
Capitalization of costs for animated series	66	100	100	66	-34
Overhead costs	(2.270)	(1.285)	(1.285)	(2.270)	
Total external costs	(2.270)	(1.285)	(1.285)	(2.270)	(985)
EBITDA	490	460	460	490	30
Amortization of intangible assets	(1.070)	(1.287)	(1.287)	(1.070)	217
Amortization of tangible assets	(9)	(10)	(10)	(9)	1
Amortization of rights of use	(12)	(47)	(47)	(12)	35
Write-down of receivables	(90)	(20)	(20)	(90)	(70)
Total amortization	(1.181)	(1.364)	(1.364)	(1.181)	183
EBIT	(691)	(904)	(904)	(691)	213
Financial income and expenses	(3.175)	(250)	(250)	(3.175)	-2.925
Result for the period before taxes	(3.866)	(1.154)	(1.154)	(3.866)	(2.712)
Taxes	-	-	-	-	-
Result from discontinued operations	-	-	-	-	-
Net result	(3.866)	(1.154)	(1.154)	(3.866)	(2.712)

As at 31 December 2025, the actual results show a complex performance, with operating results in line with or slightly better than the budget, but a net result significantly lower, affected by extraordinary items of a financial and equity nature.

1. Sales Revenues and Other Revenues

Sales revenues amount to €1,125 thousand, below the €1,645 thousand budgeted, with a negative variance of €520 thousand. This figure reflects the persistent difficulties in the animation sector, characterised by high uncertainty and slowdowns in international commercial negotiations. Despite this decline, the result achieved represents a significant outcome in a highly challenging market environment, confirming the Company's ability to maintain a solid operating base.

The difficulties observed are consistent with those already highlighted in previous months and reflect delays in contract finalisation and increasing selectivity on the part of broadcasters, who continue to extend production cycles and lengthen decision-making timelines. Nevertheless, negotiations are ongoing and, if successfully concluded, could allow part of the delay to be recovered, with the related revenues being postponed to the first months of the new year.

It should also be noted that part of the budget included revenues from new productions of approximately €400 thousand, expected in the fourth quarter. During December, the contract with RAI for the second season of Grisù was signed, allowing only a partial allocation of production revenues



(approximately €225 thousand). This contract will clearly have a greater impact during the 2026 financial year.

It is also noted that the five-year industrial recovery plan prepared by Deloitte and filed on the CCIAA platform (CNC section) already provides a revised forecast for the current year, with sales performance revised and estimated at approximately €1,450 thousand. This would further align the actual performance of core revenues (net of the limited effect of revenues from new productions) with the budgeted figure.

However, it should be borne in mind that the outcome of the numerous negotiations underway is not guaranteed, given the ongoing uncertainty and slowdown characterising the international animation market, with increasingly long contract finalisation timelines and selective purchasing policies by broadcasters.

“Other Revenues” amount to €1,569 thousand, a line item not included in the budget, providing a net positive contribution that significantly exceeded initial expectations. This item includes extraordinary components such as revenues from settlement agreements, debt write-offs and other non-recurring income, closely linked to the financial reorganisation process within the Negotiated Crisis Composition (CNC). This contribution offset the reduction in core revenues, bringing total revenues to €2,694 thousand, exceeding the budget by €1,049 thousand.

It is important to reiterate that, within the CNC procedure, amounts deriving from debt write-offs and reductions represent a key component of the Company’s financial reorganisation path, contributing significantly to liquidity recovery and debt reduction, with positive effects on the overall financial structure.

The “Other Revenues” item therefore had a decisive impact in improving results compared to the budget, mitigating part of the negative variances on other items, such as revenues from the sale of rights, and contributing positively to overall economic performance.

2. Capitalisation of Costs for Animated Series

Capitalised costs for animated series amount to €66 thousand, below the €100 thousand budgeted, reflecting the deferral of certain productions to the following financial year, in line with the dynamics already observed in previous months.

3. Structural Costs and Operating Margin (EBITDA)

Total structural costs amount to €2,270 thousand, showing a significant increase compared to the €1,285 thousand budgeted (+€985 thousand). This increase is mainly attributable to extraordinary cost items not included in the budget, such as:

- consultancy and advisory costs related to the CNC procedure, amounting to approximately €355 thousand;
- costs related to audits and accounting certifications;
- unforeseen professional and stock exchange-related costs, partly under dispute (with requests for settlement within the ongoing CNC procedure, negotiations for which are progressing continuously and are expected to be concluded by the end of the current year);
- one-off costs related to employee exits under the industrial recovery plan (so-called severance payments and novative settlement agreements);
- additionally, in November, extraordinary items amounting to €260 thousand were recorded in the accounts, relating to penalties arising from tax collection notices issued by Agenzia delle Entrate Riscossione (ADER), as previously detailed.



However, it should be noted that, within the CNC procedure, in the event of a positive outcome, penalties and interest would be reduced by 50%, with a 100% write-off possible if the incentive measures provided for in the plan were obtained. In particular, in the settlement proposal to be submitted to ADER, penalties have been considered as zero. Therefore, should the proposal be accepted by ADER, penalties and interest initially recorded as extraordinary negative items would be written off and would become extraordinary income.

Excluding non-recurring components, the comparison with the budget would show a much more limited variance, confirming the progressive effectiveness of efficiency actions and the cost rationalisation policy.

What has already been communicated remains valid, namely that the structural effects of cost containment measures are expected to become more evident and even more significant during 2026.

Despite the increase in costs, EBITDA amounts to €490 thousand, slightly higher than the budget (€460 thousand), thanks to the contribution of the extraordinary other revenues highlighted above.

4. Depreciation, Impairments and Operating Result (EBIT)

Total depreciation and amortisation amount to €1.181 million, lower than the budgeted €1.364 million, with overall savings of €183 thousand.

EBIT amounts to -€691 thousand, improving by €213 thousand compared to the budget (-€904 thousand), confirming efficient operating management despite the challenging context and the presence of extraordinary items.

5. Financial Income and Expenses

Financial income and expenses show a negative balance of €3,175 thousand, significantly worse than the budgeted -€250 thousand (negative variance of €2,925 thousand). This deterioration is mainly due to two extraordinary components:

- impairment of treasury shares held in the portfolio (previous buyback), which generated an extraordinary capital loss of approximately €570 thousand, due to the sale of shares at a price lower than their purchase/carrying value;
- a further impairment of the investment in Mondo TV France, with an additional negative impact of approximately €440 thousand, on top of the €1,990 thousand impairment already recognised in June, in line with the fair value assessment updated as at 31 December.

Excluding these extraordinary components, "ordinary" financial expenses would be substantially in line with the budget.

The Company is continuing discussions with banks and financial institutions within the CNC framework, and the impairment of Mondo TV France does not necessarily reflect a definitive loss. If the ongoing settlement proposal with the Italian Revenue Agency (AdE) were to be accepted, related penalties and interest could be fully written off, with a positive impact on financial results.

6. Net Result

The net result as at 31 December 2025 is negative by €3,866 thousand, significantly worse than the budgeted -€1,154 thousand (negative variance of €2,712 thousand). As already highlighted, this difference is almost entirely attributable to extraordinary items related to asset impairments and financial losses.

Excluding these components (both the extraordinary items highlighted in the financial expenses section and the extraordinary items detailed above under structural costs), the adjusted net result would



improve significantly and would in fact be better than the budgeted figure, confirming operating and financial performance consistent with expectations and with the recovery path defined by the Industrial Plan and the CNC procedure.

In summary, the actual results as at 31 December 2025 confirm solid operating performance, with EBITDA and EBIT margins exceeding the budget, and total revenue performance boosted by extraordinary items that mitigated the decline in core revenues in a complex market environment. Higher structural costs and negative financial charges are largely due to extraordinary costs and impairments, mainly linked to the financial reorganisation process and asset write-downs.

The Company continues to implement the actions set out in the Industrial Plan and in the Negotiated Crisis Composition procedure, aiming to strengthen financial soundness and to recover, in the medium term, the shortfall in core revenues through the completion of ongoing negotiations.

It is noted that the information and data contained in this document are provided on the basis of the current state of knowledge and should not be considered final. They are therefore subject to subsequent changes and/or additions, including extraordinary ones, depending on the completion of the ongoing audit activities required for the issuance of the financial statements certification, as well as on further assessments, determinations and resolutions to be adopted by the Board of Directors in the context of the approval of the financial statements.

f) Summary of information relating to the non-standard convertible bond plan in favor of CLG Capital

At the Shareholders' Meeting held on December 11, 2023, the Company approved a non-standard convertible bond plan in favor of CLG Capital, with a maximum total amount of €7.5 million, divided into multiple tranches. As of the date of this report, the status of the operation is as follows:

1) Tranches issued

The following tranches of convertible bonds have been issued under the plan:

Tranche No.	Transaction Date	Amount (€)	Bonds Issued	Bonds Remaining
Tranche 1	11/12/2023	1,500,000	12	48
Tranche 2	25/03/2024	1,500,000	12	36
Tranche 3	13/09/2024	1,250,000	10	26
Tranche 4	20/01/2025	1,250,000	10	16
Total		5,500,000	44	16

In relation to the POC, the following conversions have been carried out to date:



Transaction	Request Date	Issue Date	Number of Shares	% of Existing Share Capital	Share Capital (in shares)	Share Capital (in €)	Loaned Shares	Total New Shares Issued	Converted Bonds	Amount (€)	Conversion Price (€)
Initial share capital					60.541.298	21.258.059					
Conversion 1	11/01/2024	15/01/2024	1.115.056	1,84%	61.656.354	21.508.059		1.115.056	2	250.000	0,22420
Conversion 2	29/01/2024	31/01/2024	556.842	0,90%	62.213.196	21.633.059		1.671.898	1	125.000	0,22448
Conversion 3	07/02/2024	09/02/2024	572.082	0,92%	62.785.278	21.758.059		2.243.980	1	125.000	0,21850
Conversion 4	22/02/2024	26/02/2024	599.866	0,96%	63.385.144	21.883.059		2.843.846	1	125.000	0,20838
Conversion 5	07/03/2024	11/03/2024	623.541	0,98%	64.008.685	22.008.059		3.467.387	1	125.000	0,20047
Conversion 6	18/03/2024	20/03/2024	639.085	1,00%	64.647.770	22.133.059		4.106.472	1	125.000	0,19559
Conversion 7	26/04/2024		679.914	1,05%	64.647.770	22.133.059	679.914	4.106.472	1	125.000	0,18385
Conversion 8	06/06/2024	10/06/2024	664.182	1,03%	65.311.952	22.258.059		4.770.654	1	125.000	0,18820
conversion 9	03/07/2024		706.918	1,08%	65.311.952	22.258.059	706.918	4.770.654	1	125.000	0,17682
conversion 10	11/07/2024		707.408	1,08%	65.311.952	22.258.059	707.408	4.770.654	1	125.000	0,1767
conversion 11	18/07/2024		711.856	1,09%	65.311.952	22.258.059	711.856	4.770.654	1	125.000	0,1756
Conversion 12	23/08/2024	27/08/2024	1.637.969	2,51%	66.949.921	22.508.059		6.408.623	2	250.000	0,15263
Conversion 13	12/09/2024	16/09/2024	1.687.122	2,52%	68.199.921	22.693.284	437.122	7.658.623	2	250.000	0,14818
Conversion 14	05/11/2024	07/11/2024	1.924.044	2,82%	68.323.965	22.709.398	1.800.000	7.782.667	2	250.000	0,1299
Conversion 15	06/12/2024	10/12/2024	2.042.128	2,99%	70.366.093	22.959.398		9.824.795	2	250.000	0,122421317
Conversion 16	08/01/2025	17/01/2025	2.370.507	3,37%	72.736.600	23.209.398		12.195.302	2	250.000	0,10546
Conversion 17	27/01/2025	29/01/2025	3.105.590	4,27%	75.842.190	23.459.398		15.300.892	2	250.000	0,0805
Conversion 18	04/02/2025	06/02/2025	1.899.388	2,50%	77.741.578	23.584.398		17.200.280	1	125.000	0,06581
Conversion 19	12/02/2025	14/02/2025	2.278.416	2,93%	80.019.994	23.709.398		19.478.696	1	125.000	0,05486
Conversione 20	13/02/2025	17/02/2025	4.556.833	5,69%	81.569.994	23.794.431		21.028.696	2	250.000	0,05486
II emissione azioni		03/03/2025			82.169.994	23.827.347		21.628.696			
III emissione di azioni		16/04/2025			83.969.994	23.926.095		23.428.696			
IV emissione di azioni		12/06/2025			84.576.827	23.959.398		24.035.529			
Conversione 21	23/05/2025		19.754.864		94.176.827	24.141.606		33.635.529	3	375.000	0,01898
Conversione 22	12/12/2025		5.835.486						2	250.000	0,04284
Totale			54.669.097		94.176.827	24.141.606	5.043.218	33.635.529	33	4.125.000	

It should be noted that, for certain conversions, the related shares have not yet been issued, as a share lending arrangement has been activated by Mondo TV S.p.A. and by Giuliana Bertozzi, as contractually provided for. For other conversions, the issuance of the shares is currently in progress, in compliance with the limits imposed by applicable regulations.

It should be recalled that the implementation of the non-standard convertible bond plan entails a certain, albeit currently not quantifiable, dilutive effect on the shareholdings of the Company's existing shareholders. Such effect will depend in particular on the portion of the Company's share capital effectively subscribed by CLG following the conversion of the Bonds.

There is also a risk of potential downward pressure on the share price during the transaction, should the subscriber of the loan sell on the stock market the shares received upon conversion.

Total fees charged in connection with this POC amount to 3.5% of the subscription value of each tranche; accordingly, to date, fees of Euro 192,500 have been charged, in addition to Euro 10,000 as reimbursement of legal expenses.



Mondo TV, listed in the Euronext segment of Borsa Italiana, has its registered office in Rome; the Group is a leader in Italy and among the primary European operators in the production and distribution of television series and cartoon films for TV and the cinema, and is active in the related sectors (audiovisual and musical distribution, licensing, media, publishing and merchandising). For further information on Mondo TV, visit www.mondotv.it.

Cod. ISIN: IT0001447785 - Acronym: MTV – Negotiated on MTA - Reuters: MTV.MI - Bloomberg: MTV.IM

Contact: Mondo TV
Matteo Corradi
Investor Relator
investorrelations@mondotvgroup.com

